

COMUNICATO STAMPA

CODICE APPALTI, SENZA INTERVENTO IMMEDIATO
SERVIZI ESSENZIALI A RISCHIO

Le imprese del Manifesto dei Servizi chiedono al Governo equità negli appalti e apprezzano la nascita alla Camera dell'Intergruppo parlamentare per i servizi

Roma, 20 maggio 2025 – “Non c'è più tempo: i servizi essenziali sono al limite della sostenibilità. Senza una modifica urgente al Codice Appalti, l'Italia rischia il blocco di funzioni vitali per scuole, ospedali, uffici pubblici, strutture sanitarie e assistenziali. La disparità tra lavori pubblici e servizi non è solo ingiusta, è pericolosa. Se non si interviene subito, la macchina dei servizi si fermerà. E con essa, una parte essenziale del Paese.”

È questo il grido di allarme lanciato oggi in Conferenza stampa alla Camera dei deputati dalla neonata **Consulta dei Servizi**, che riunisce **19 associazioni nazionali di imprese** e le **principali realtà del facility management**, promotrici del *Manifesto dei Servizi*. Un fronte compatto e trasversale, che per la prima volta si presenta con una sola voce per rappresentare un comparto strategico per il Paese.

Con un impatto su circa **1 milione di lavoratrici e lavoratori** e circa **45mila imprese** che generano un valore economico di oltre **70 miliardi di euro**, le realtà del settore assicurano quotidianamente attività come la pulizia e l'igienizzazione di ambienti pubblici e di lavoro, la sanificazione degli ospedali, i servizi di welfare e socio-sanitari, la gestione delle mense scolastiche e ospedaliere, la raccolta e il trattamento dei rifiuti, i servizi di vigilanza privata e la fornitura e sterilizzazione di dispositivi medici e strumentario chirurgico.

“Il recente correttivo al Codice dei Contratti ha introdotto una disciplina fortemente penalizzante per i servizi, soprattutto in tema di revisione prezzi – ribadiscono le associazioni -. Per questo chiediamo al Parlamento un intervento urgente per armonizzare le soglie di accesso alla revisione tra lavori e servizi e per rendere obbligatorio l'inserimento di clausole ordinarie di revisione nei contratti continuativi e periodici. La mancata possibilità di riequilibrare i contratti in corso di esecuzione rischia di compromettere gravemente la continuità e la qualità dei servizi, con ricadute dirette sulla collettività”.

Durante la conferenza stampa – promossa dall'On. Erica Mazzetti (Forza Italia), con la partecipazione anche dell'On. Chiara Braga, capogruppo PD alla Camera e dell'On. Massimo Milani (Fratelli d'Italia) – è stata annunciata la nascita dell'Intergruppo parlamentare per gli appalti pubblici nei servizi, aprendo finalmente un canale stabile di confronto tra le Istituzioni e il settore.

“È un primo segnale concreto che il Parlamento e il Governo hanno colto l'urgenza di affrontare in modo strutturale le criticità che penalizzano le imprese dei servizi.” - annunciano con soddisfazione le associazioni firmatarie del Manifesto dei Servizi - “L'intergruppo parlamentare potrà essere lo strumento per portare finalmente all'attenzione del legislatore le specificità dei servizi e per costruire un Codice davvero inclusivo e funzionale”, proseguono le associazioni. “Vogliamo che diventi un contenitore di confronto permanente, aperto e operativo, per dare voce alle nostre imprese.”

Il Manifesto dei Servizi è stato consegnato ai rappresentanti istituzionali come base di lavoro per le prossime tappe. Le associazioni hanno annunciato che il percorso proseguirà il prossimo 19 giugno a Roma, con una nuova iniziativa pubblica per approfondire nel dettaglio gli impatti del Codice Appalti sul settore e presentare proposte operative per un secondo intervento normativo mirato.

Consulta dei Servizi

Associazioni in rappresentanza delle imprese



Rappresentanze della filiera dei servizi

